

Ordine del Giorno Conclusivo

Consiglio Generale FNP-Cisl Piemonte 15 maggio 2014

Il Consiglio Generale Fnp-Cisl del Piemonte, riunito il 15 Maggio 2014, approva la relazione del Segretario Generale Rosina Partelli con gli arricchimenti del dibattito e degli interventi del Segretario Nazionale Fnp Lorenzo Coli e del segretario Usl Pinuccio Scarsi.

Il Consiglio Generale è consapevole della fase delicata che vive il Paese, sospinto tra i rischi di un populismo inconcludente quanto pericoloso e la volontà di un rinnovamento, sicuramente positivo, che sta procedendo in modo ancora contraddittorio, con margini di ingiustizia e talvolta ingeneroso verso quelle forze che tanto si sono battute nel difendere i più deboli nella crisi di questi anni.

Restiamo convinti che il Governo, se davvero vuole "*cambiare verso*" alla gestione della cosa pubblica non può eludere il confronto, seppure in forme nuove e certamente meno rituali e logorate rispetto al recente passato, con le forze sociali che rappresentano gli interessi, non certo corporativi, di milioni di lavoratori e pensionati.

Per contro, il Sindacato deve cogliere l'opportunità della nuova fase non ritirandosi sull'Aventino né chiudendosi in una trincea difensiva, sia pubblicizzando le proprie proposte di riforma e di cambiamento, sia facendo camminare più speditamente il suo rinnovamento e recuperando una capacità di rappresentare realmente fasce di popolazione (soprattutto giovani, precari e lavoratori piccola impresa), alle quali oggi non è in grado di offrire tutela e rappresentanza.

La CISL nei recenti congressi ha compiuto un primo importante passo con la riorganizzazione delle strutture orizzontali.

E' necessario però che tale processo prosegua velocemente con gli accorpamenti delle Categorie e la riorganizzazione dei Servizi, e che tutto ciò sia coerente con la scelta, da tutti condivisa, di riposizionarsi sul territorio per poter esercitare più efficacemente la contrattazione e la concertazione, aziendale e sociale.

Occorre concretizzare la decisione congressuale della USR piemontese di costituire le Zone Cisl, con la presenza delle Categorie e dei Servizi, come luogo propulsore dell'iniziativa sindacale e della partecipazione e del protagonismo degli iscritti e dei militanti, ed è positivo che si avvii il percorso Formativo predisposto dalla USR.

In questo quadro è sempre più urgente che, a fronte di uno spostamento del baricentro dell'attività sindacale dal centro alla periferia, si proceda ad una revisione nella distribuzione interna delle risorse, sia a livello categoriale che orizzontale, che consenta alle strutture sul territorio di organizzarsi e operare efficacemente.

La riorganizzazione della Cisl è una, e deve coinvolgere progressivamente tutte le strutture dell'organizzazione, nessuna esclusa, in un ridisegno che risulti coerente e organico alla missione sindacale.

La FNP, che nel recente congresso ha operato scelte impegnative di semplificazione della propria struttura, è impegnata a proseguire e, dove necessario migliorare, il proprio apporto nell'ambito delle nuove strutture zonali.

Particolare attenzione va riservata alla gestione dei servizi sul territorio, con scelte organizzative che consentano di rispondere tempestivamente ai bisogni e alle necessità che si presentano sul territorio.

L'attenzione ai servizi, a un miglioramento della loro presenza e funzionalità, è decisiva ai fini del proselitismo.

Il Consiglio Generale, consapevole delle difficoltà che si incontrano nel tesseramento, impegna le strutture a coinvolgere tutti i militanti per sollecitarli e motivarli all'impegno sul proselitismo e a finalizzare ogni attività alla crescita associativa.

Il Consiglio generale Fnp conferma l'impegno di tutta l'organizzazione a proseguire con la diffusione delle Cartoline **#non stiamo sereni** e con la raccolta delle firme dei pensionati da inviare al Presidente del Consiglio per sostenere le richieste della categoria e in particolare la riduzione delle tasse, e l'estensione del Bonus dal quale siamo stati ingiustamente esclusi.

La nostra mobilitazione è utile anche per sostenere il percorso dell'iniziativa confederale unitaria che punta a costruire una Vertenza con il Governo sui temi delle pensioni, del fisco, del lavoro e dello sviluppo.

Sulla situazione regionale della socio-assistenza si ribadisce la forte preoccupazione per il perdurare di uno stato di grave incertezza: prima la sospensione di alcune delibere da parte del Tar (Dgr 14 e 85) poi il Consiglio di Stato che sospende le decisioni del Tar.....e quindi si ritorna al punto di partenza con un disorientamento generale e grande confusione sugli sviluppi futuri.

Infine il Consiglio Generale invita iscritti e pensionati a partecipare al voto nelle Elezioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Regionale del Piemonte del prossimo 25 maggio.

Si tratta di due appuntamenti importanti poiché dall'esito elettorale potrà partire un nuovo corso che metta fine alle politiche di austerità e rilanci lo sviluppo e la coesione sociale e una maggior giustizia nella Regione e in Europa.

Torino, 25 maggio 2014

Approvato all'unanimità